



Primo piano

**05-11-2008**

**Esame del Ddl 733  
sull'immigrazione**

Il presidente dell'Ordine di Palermo, Salvatore Amato: preoccupazione per gli emendamenti che vorrebbero abrogare alcune norme ...

➔ [Accedi alle News...](#)

## Altre news

**Approvata dalla Camera in via definitiva la proposta di legge**  
Via libera alla commissione d'inchiesta parlamentare sugli errori medici

**La moglie può negare il consenso a terapie invasive non volute**

Un giudice riconosce ad un uomo sano il testamento biologico

**Dieci regole contro la malattia**  
L'esercizio fisico è la prima regola per combattere il diabete

**In Italia ne sono affetti in 2 milioni**

Fibromialgia, fino a 3 anni per la diagnosi

**Un gruppo di oncologi romani punta sulla creazione di centri specializzati**

«Il tumore al seno sarà sempre guaribile»

**Nell'emisfero destro del cervello il centro delle emozioni negative**

I mancini sono più inibiti e pronti all'ansia

## 05-11-2008 Esame del Ddl 733 sull'immigrazione

### Il presidente dell'Ordine di Palermo, Salvatore Amato: preoccupazione per gli emendamenti che vorrebbero abrogare alcune norme

di **Salvatore Amato** \*

Quale presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo non posso non esprimere la forte e legittima preoccupazione dei medici e degli odontoiatri italiani riguardo agli emendamenti presentati da alcuni senatori in sede di esame del DDL 733 sull'immigrazione ed in particolare di quello volto ad abrogare il comma 5) dell' art.35 del DLgs 286/'98) che attualmente recita "l'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano".

Sono testimone dell'importanza che la norma fino ad ora praticata ha rappresentato una grande occasione di inclusione degli immigrati presenti nel nostro territorio nel nostro S.S.N.

A Palermo ho visto fiorire tantissime iniziative pubbliche che nell'interpretazione corretta della legge hanno consentito di curare anche in ottica transculturale tante persone altrimenti escluse con grave danno per la salute loro e nostra.

L'Italia deve andare fiera di quanto fatto finora e non è possibile cancellare con un colpo di spugna i risultati con fatica raggiunti fin ad ora.

A nome dei medici di Palermo e provincia condivido quanto fatto dalla SIMM e sono pronto ad intraprendere qualunque altra forma di iniziativa per il rispetto dei nostri principi deontologici e di quelli di solidarietà, accoglienza e tutela della salute.

A questo proposito condivido l'iniziativa del Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, **Amedeo Bianco**, che ha scritto al Presidente della Commissione Giustizia del Senato, sen. **Filippo Berselli**, al Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato, sen. **Carlo Vizzini**, e, per conoscenza, a tutti i Componenti delle due commissioni, in merito agli emendamenti presentati in sede di esame del DDL 733 sull'immigrazione.

Inoltre va il mio pieno sostegno alla **S.I.M.M.**, la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni presieduta dal dott. **Salvatore Geraci**, che chiede di ritirare l'emendamento che modifica l'art. 35. Un atto che la S.I.M.M. definisce inutile e dannoso anzi pericoloso.

\* *Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo*